



DI MAIO COLORI S.R.L.

Revisione n. 3

Data revisione 04/12/2017

191.RossoOssido - Riprist Rosso Ossido

Stampata il 18/12/2017

Pagina n. 1/14

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 191.RossoOssido  
Denominazione: Riprist Rosso Ossido

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Coloranti per terracotta

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: DI MAIO COLORI S.R.L.  
Indirizzo: Via Madonna delle Grazie - Zona industriale  
Località e Stato: 80030 Castello di Cisterna (NA)  
Italia  
tel. 081-8038645  
fax 081-5213370

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: sdsdimaicolori@gmail.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Di Maio Colori s.r.l.  
Tel. +39 081 8038645 fax +39 081 5213370 ore ufficio  
Centro Antiveleni A.O.R.N. A. Cardarelli Napoli  
Tel. +39 081 7472870 - 081 5753333 fax +39 081 7472868 Disponibilità 24 h

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.  
Classificazione e indicazioni di pericolo:

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

**EUH210** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

**191.RossoOssido - Riprist Rosso Ossido****EUH208**

Contiene:  
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

--

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione   | x = Conc. %         | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |
|---|---------------------|--|
| <b>carbonato di calcio</b><br>CAS 471-34-1<br>CE 207-439-9<br>INDEX -<br>Nr. Reg. 01-2119486795-18                                | $12 \leq x < 13,5$  | EUH210   |
| <b>Glicole monoetilenico</b><br>CAS 107-21-1<br>CE 203-473-3<br>INDEX 603-027-00-1<br>Nr. Reg. 01-2119456816-28                   | $1 \leq x < 1,5$    | Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373  |
| <b>Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one</b><br>CAS 55965-84-9<br>CE -<br>INDEX 613-167-00-5 | $0 \leq x < 0,0015$ | Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**



DI MAIO COLORI S.R.L.

Revisione n. 3

Data revisione 04/12/2017

191.RossoOssido - Riprist Rosso Ossido

Stampata il 18/12/2017

Pagina n. 3/14

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti



DI MAIO COLORI S.R.L.

Revisione n. 3

Data revisione 04/12/2017

191.RossoOssido - Riprist Rosso Ossido

Stampata il 18/12/2017

Pagina n. 4/14

antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

EU OEL EU Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE;  
 TLV-ACGIH Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.  
 ACGIH 2016

#### carbonato di calcio

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |        |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |        |
| TLV-ACGIH |       | 10     |     |            |     | INALAB |
| TLV-ACGIH |       | 3      |     |            |     | RESPIR |

#### Glicole monoetilenico

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |             |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |             |
| OEL       | EU    | 52     | 20  | 104        | 40  |             |
| TLV-ACGIH |       | 52     | 20  | 100        | 40  | A4, C, Cute |

#### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 10    | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 1     | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 37    | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 3,7   | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 199,5 | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 1,53  | mg/kg |

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | Effetti sui lavoratori |
|--------------------|-------------------------|------------------------|
| Inalazione         | 7 mg/m3                 | VND                    |
| Dermica            | 53 mg/kg/d              | VND                    |
|                    |                         | 35 mg/m3 VND           |
|                    |                         | 106 mg/kg/d VND        |

Legenda:

**191.RossoOssido - Riprist Rosso Ossido**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

|                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| Stato Fisico                       | liquido pastoso |
| Colore                             | rosso scuro     |
| Odore                              | caratteristico  |
| Soglia olfattiva                   | Non disponibile |
| pH                                 | 8 - 9           |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale      | 100 °C          |
| Intervallo di ebollizione          | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità            | Non disponibile |
| Tasso di evaporazione              | Non disponibile |
| Infiammabilità di solidi e gas     | Non disponibile |
| Limite inferiore infiammabilità    | Non disponibile |
| Limite superiore infiammabilità    | Non disponibile |
| Limite inferiore esplosività       | Non disponibile |

|  |                 |
|--|-----------------|
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile |
| Densità di vapore                              | Non disponibile |
| Densità relativa                               | Non disponibile |
| Solubilità                                     | Non disponibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile |
| Viscosità                                      | Non disponibile |
| Proprietà esplosive                            | nessuna         |
| Proprietà ossidanti                            | nessuna         |

## 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi



Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

#### Calcio Carbonato

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto

#### Glicole monoetilenico

LD50 (Orale) 7712 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 10600 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione)

#### carbonato di calcio

LD50 (Orale) > 6450 mg/kg Ratto

#### Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Orale) 550 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 1000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione)

#### caolino, calcinato

LD50 (Orale) > 20000 mg/kg Ratto

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

**12.1. Tossicità**

Glicole monoetilenico

Tossicità acuta - Piante acquatiche

CE50 96 ore 6500 - 13000 mg/l

Tossicità acuta - Microrganismi

CE50 30 ,om 225 mg/l Fanghi attivi

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

Acuto IC50 0,379 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata 72 ore

Calcio Carbonato

LC50 - Pesci &gt; 100000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (Trota Iridea)

EC50 - Crostacei &gt; 1000 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche &gt; 200 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Glicole monoetilenico

LC50 - Pesci 72860 mg/l/96h Vairone dalla testa grossa

EC50 - Crostacei &gt; 100 mg/l/48h Daphnia magna

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci 0,58 mg/l/96h Danio rerio

EC50 - Crostacei 1,02 mg/l/48h Daphnia magna

EC10 Alghe / Piante Acquatiche 0,188 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Pesci 0,098 mg/l Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

NOEC Cronica Crostacei 0,004 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0012 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

caolino, calcinato

LC50 - Pesci &gt; 100 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei &gt; 1 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche &gt; 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Glicole monoetilenico



Rapidamente degradabile

Degradazione (90 %) > 10 giorni

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Glicole monoetilenico

Coefficiente di ripartizione - 1,36

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one

LogPow

- 0,486 a 0,401

Glicole monoetilenico

Coefficiente di ripartizione:  
n-ottanolo/acqua 1,36

### 12.4. Mobilità nel suolo

Glicole monoetilenico

Coefficiente di adsorbimento/desorbimento

Suolo Koc 1

Glicole monoetilenico

Coefficiente di ripartizione:  
suolo/acqua 1 stimato

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1. Numero ONU

Non applicabile

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

#### 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Acute Tox. 3</b>      | Tossicità acuta, categoria 3  |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>STOT RE 2</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2  |
| <b>Skin Corr. 1B</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1B  |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1  |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1             |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1           |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.  |
| <b>H311</b>              | Tossico per contatto con la pelle.  |
| <b>H331</b>              | Tossico se inalato.   |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H373</b>              | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                        |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                                 |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                                    |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.        |



DI MAIO COLORI S.R.L.

Revisione n. 3

Data revisione 04/12/2017

**191.RossoOssido - Riprist Rosso Ossido**

Stampata il 18/12/2017

Pagina n. 13/14

**EUH210**

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:



**DI MAIO COLORI S.R.L.**

Revisione n. 3

Data revisione 04/12/2017

**191.RossoOssido - Riprist Rosso Ossido**

Stampata il 18/12/2017

Pagina n. 14/14

04 / 07 / 08 / 11 / 12.